

J. M. Amerigo

22

Berlino il di's Agosto 1741

Rispondo oggi alla vostra lettera di 24 degli pervenutami l'altro  
giorno. non vi posso dire quanto piacer mi rechi che abbiate alla  
per fine accettato la (spanda del marchese. Insieme a libri sparsi al  
Cesare che mi incamminerete secondo la direzione d'anni nella passata  
mia mi farete tenere ancor questa; a cui vorrete aggiungere ancor  
il Timoteo o sia Ispas di Alessandro Ode indotta già dall' Inglez del  
P. Ap. Corri e posto in musica dello stesso manello. ma questo non è ancora  
fuso. Vorrei mi spedite pure una cantata mia che comincia

O Peregator dell' aria ota ch' un giorno  
e che fu già messa in musica dall' albero. Vi sarebbe utile di  
trovar costui un' opera fatta fatta ultime del Duca  
in meglio indotta dal Francez co' Corri di Voglio dire che non  
la musica questa pure mi farete piacere di trovare con  
epa il Tasso e l'aristo del Corri, mi pare, in piccolo qualche  
altro poema famoso come l' anadim del sanzauro l' anadim  
stampato nella med. forma, a tutto ciò voi vorrete aggiungere  
de miei libri e certi pezzi di stiano che sono tra le mie  
stampate lasciate così. L' atlante non è altrimenti smarrito, ma lo è  
meo. alcuni giorni prima di ricevere la vostra lettera aveva già  
eseguito la commissione vostra intorno ai manichetti ricamati qui  
in Berlino, come è già notorio a Torino. Se vi aggrada quello,  
ve ne farò tenere altri meglio ricamati ancora come prima me  
si offrirà occasione.

Avete dimenticato di pregarmi se si trovasse mai costui un  
libro intitolato La prima parte della Militia di Valerio Chionisto  
stamp. in Venezia del 1500; se si trovasse, me lo raccomandate agli  
altri. Vorrei pure che mi trovasse un' opuscolo così che

volche ragguagliarmi delle novelle non solo letterarie, ma spettanti  
alle belle arti onore e non solo di Venetia ma di Italia tutta per  
esempio quali libri ycano, o come sono avanzate le edizioni d'  
altri, e quali quadri di pittori famosi ut nunc sunt temporis in  
veggano, quali buone opere di Convenio che copio meo invase  
ogni 15 di una specie di gazetta senza complimenti vossuno, e convenio  
darli qualche durata a quoy fine. A proposito come vai innanzi l'  
aggravo che ti vuol fare cosa a libri del Petrarca. Di novelle di stile non  
di altro se non che pare da quello che accade alle giornate che si dice  
eserire sieno piu vicini che ti erano. Ma i Francesi debbono portare  
il peso per andare in Baviera, siccome già sapete, e questa mania  
congiunta al tutto il sistema di Europa. Convenio alla Regia di  
Venezia a qualche trattato, il qual forse le rendere la fortuna  
amicizia che mai. Se avviene il primo volta aquile,  
il qual contenti. addio amatemi Santovelli cento qui come  
il cometo del chi non la vede ora alla sua armata.  
addio a tutti e i miei rispetti alla M<sup>re</sup> madre e Paulina.

Berlino

1741

Francesco Algarotti

de s. Giosko

N. 18 Detto

Italie

Monsieur

Monsieur le Comte Algarotti

Trippenburg à Venise



*Handwritten flourish or signature mark.*